



A. S. D. COSTONE SIENA (SOCIETÀ GINNASTICA FIDES) - 1904

All'inizio del secolo scorso, precisamente nel 1905, la scuola "Vittorino da Feltre" aveva ormai i giorni contati. Era soltanto una vecchia scuola giardino, nient'altro che un vetusto istituto d'insegnamento ormai logoro e afflitto da debiti, in cui anche le iscrizioni da alcuni anni erano in netto calo.

Il fondatore

Un giovane sacerdote senese, don Nazareno Orlandi, un giorno, quasi per caso, capitò in quel luogo malandato per salutare il direttore prof. Boninsegni, il quale si dichiarò ormai stanco di proseguire l'insegnamento in quei locali inadatti ai giovani. All'Orlandi balenò in un attimo l'idea che in cuor suo meditava da qualche tempo: costruire al posto della scuola un oratorio per i ragazzi della città. Ne parlò al direttore e poi al proprietario dell'immobile e del terreno, il quale si rese disponibile all'affare. Ma ci volevano tanti soldi, troppi: ventimila lire che a quei tempi non erano certamente una somma irrisoria.

Don Orlandi non si perse d'animo e propose l'idea all'arcivescovo di allora, Mons. Tommasi, che appoggiò il prelado nella sua iniziativa. Si bussò a numerose porte e ovunque si chiesero aiuti, ma nonostante l'impegno fu racimolata solo la metà della cifra occorrente. La somma però permise al temerario don Orlandi di sottoscrivere il contratto d'acquisto. Era il 19 giugno del 1906: in quel giorno nasceva il Costone.

Il resto dei soldi fu raccolto grazie alla generosità della famiglia Piccolomini, che tramite il conte Pietro elargì la somma occorrente per saldare il debito e per realizzare le prime opere di ristrutturazione dei locali e del piccolo teatro dove il 6 gennaio dell'anno successivo avvenne l'inaugurazione ufficiale del "Ricreatorio Pio II". Il luogo non poteva che essere dedicato al papa Enea Silvio Piccolomini, in segno di perenne riconoscenza alla nobile e magnanima famiglia senese.

Siamo voluti andare a ritroso nel tempo, scomodando oltre un secolo di storia, per raccontare le origini del

Costone, un luogo dove ogni senese perlomeno una volta nella sua vita è stato. Sbaglia chi accomuna questo nome soltanto allo sport, anche se è doveroso ammettere che con il passare degli anni proprio tramite lo sport il Costone si è fatto conoscere ovunque.

La nascita della Fides

Le origini sportive dell'antico sodalizio sono però ancora più antiche rispetto al Ricreatorio. Era infatti il 1904 quando don Nazareno Orlandi fondava la "Società Ginnastica Fides" presso la chiesa di Provenzano, dove decine di ragazzi frequentavano i vecchi ed austeri locali. Da qui dunque l'esigenza di trovare un luogo più adatto dove i fanciulli potessero giocare all'aria aperta che portò, due anni dopo, al concretizzarsi della felice iniziativa sopra accennata con l'acquisizione del complesso scolastico al Costone. Lì ben presto, dopo la ristrutturazione dell'edificio, si attrezzò anche una vera e propria palestra all'interno dei locali dove oggi è ubicato il salone del Ricreatorio. Il Costone diventò dunque il luogo d'incontro di centinaia di giovani che tra quelle mura furono educati e formati alla vita: la sezione Giovani S. Caterina, gli Esploratori e la Fides (ribattezzata poi Palestra Ginnastica Fides) furono il fulcro delle attività del Ricreatorio.

E così in breve tempo i piccoli costoniani in divisa si cimentarono in giochi di ogni genere. Già nel 1908, durante un concorso ginnico organizzato nel maggio a Firenze, oltre alla conquista di una medaglia d'argento di rara bellezza (conservata attualmente nell'archivio storico del Costone) per aver rappresentato in maniera brillante un nuovo gioco - il Basket Ball o Palla a Canestro - che lo stesso Orlandi aveva importato da uno dei suoi viaggi in Inghilterra definendolo come uno dei più bei giochi di squadra, alla squadra della Fides venne tributato uno speciale encomio a riconoscimento della particolare capacità di innovazione e di propositività nell'ambito del mondo giovanile e dello sport.

Orlandi fu anche l'autore - oltre che fondatore del gior-



**A.S.D. COSTONE
SOCIETÀ
GINNASTICA FIDES**

I PRESIDENTI

(dalla Società Ginnastica Fides
all'Associazione Sportiva Costone)



Fondatore della Fides:
Mons. Nazareno Orlandi - anno 1904

Primo Presidente Fides:
Conte Francesco Bandini Piccolomini

Dal 1946 l'attività sportiva fu diretta da
Mons. Ubaldo Ciabattini
e dal 1954 da **Don Vittorio Bonci**

Presidenti del Gruppo Sportivo Costone Fides 1904:

dal 1959 al 1962 - **Pietro Gasparri**
dal 1962 al 1963 - **Giorgio Sancasciani**
dal 1963 al 1964 - **Piero Azzurrini**
dal 1964 al 1972 - **Enzo Balocchi**
dal 1972 al 1974 - **Lido Vannozi**
dal 1974 al 1976 - **Vittorio Emanuele Velardi**
dal 1976 al 1986 - **Aldo Ricci**

*Presidenti dell'Associazione Sportiva Dilettantistica
Costone Fides 1904:*

dal 1986 al 2005 - **Aldo Ricci**
dal 2005 ad oggi - **Patrizia Morbidi**



Una foto risalente al 1905 della scuola-giardino "Vittorino da Feltre", luogo che diventerà in seguito Ricreatorio Pio II - Costone. Sullo sfondo la Basilica di San Domenico.



Il Costone dopo i primi lavori di ristrutturazione. A sinistra il "tennis court" fatto costruire da don Orlandi. Al centro l'ingresso ad arco che dava l'accesso ai locali della Palestra Fides.

Una delle prime foto della Squadra Ginnastica Fides 1904.





nale di tendenza cattolica "Il Popolo di Siena" - di un libro dal titolo *Giocchi Ginnastici* - stampato nel 1913 da una Tipografia Sociale che aveva la propria sede giusto all'interno del Ricreatorio - dove fra i tanti giochi - ben 135 - figurava naturalmente anche la "Palla a canestro", di cui erano spiegate le regole e che ben presto ottenne largo consenso con numerosi praticanti.

Era l'alba del basket al Costone, uno sport che solo nel dopoguerra doveva decollare dall'antica Piaggia.

Altre notizie sui tempi delle origini

Ma prima di proseguire nel nostro racconto, voglio aggiungere alcune informazioni relative a questa creatura di don Nazareno Orlandi, la Società Ginnastica Fides, relative alle origini. Testimonianze che abbiamo acquisito rovistando tra i suoi scritti.

La Squadra Ginnastica "Fides" nasce dunque presso i locali della Basilica di Provenzano, in occasione di un concorso organizzato per l'Agosto del 1904 a Siena fra tutte le squadre ginnastiche della Toscana dallo "Sport Club Senese". Un centinaio di bambini del Ricreatorio di Provenzano furono presto cambiati in ginnasti, egregiamente addestrati da un ex Sergente - il Sig. Alcibiade Carchidì - e presentati nella loro simpatica uniforme bianca con fascia nera e con berretto alla zuava preparato dalle buone "Sorelle dei Poveri". Era la prima volta che i nostri ragazzi si presentavano al pubblico e l'apparizione fu salutata con manifesta simpatia. Quei bravi ragazzi si guadagnarono una bella medaglia d'argento, la prima di una lunga serie di medaglie e di diplomi che avrebbero in futuro arricchito il medagliere della squadra.

Poi, nel 1908 - precisamente il 18 Luglio nel giardino del Costone - viene inaugurata una magnifica bandiera donata da un Comitato di Nobildonne con a capo la Sig.na Amabile Giannelli. Il labaro, in seta ricamato a mano su disegno dell'artista senese Federico Joni, riporta su uno sfondo bianco e nero (che sono i colori della balzana di Siena) lo stemma e la scritta della "Società Ginnastica Fides". Ha in una parte lo scudo rosso su cui campeggia il leone rampante, circondato da ricami raffiguranti tutti gli attrezzi ginnici e da rami di alloro, di palma e di quercia mentre dall'altra in lettere d'oro reca il nome

della società "Palestra Ginnastica Fides". Sul lato destro, sotto il simbolo del nome di Cristo (il "Trigramma da San Bernardino da Siena" - il cosiddetto *Chrismon*) campeggia il motto «*Sena vetus civitas virginis*». Un vero capolavoro del genere. Furono oratori per la circostanza il Conte Francesco Piccolomini Bandini, primo Presidente della "Fides" e Don Alfredo Lazzeri, che ha seguito pur da lontano sempre con tanta affezione tutte le nostre opere di educazione religiosa e sociale. In quella occasione dettero una prova della loro *valentia* i nostri bravi ginnasti «seniori», guidati dall'instancabile e disinteressata attività del Maestro Giuseppe Nencini.

Di questa *valentia* si ebbe la riprova più ampia il giorno 5 Giugno 1908 a Firenze al Concorso indetto dal Club Sport fra tutte le scuole, gli istituti e le Palestre ginnastiche della Toscana per commemorare il cinquantesimo anniversario dell'annessione della Toscana al Regno d'Italia. La nostra Squadra si classificò terza fra tutte le squadre scolastiche, guadagnandosi il diploma di medaglia d'oro, una magnifica targa d'argento e una medaglia grande vermeil per quel gioco allora nuovissimo, la "Palla al cesto", introdotto per la prima volta dalla Fides in Toscana. La nuova disciplina piacque a tal punto e suscitò così tanto interesse ed entusiasmo che la ditta "Cinematografo Feos" chiese di poter riprendere l'evento per poter testimoniare la "favolosa novità".

Insomma, il periodo precedente la Grande Guerra fu pieno di riconoscimenti. Nel solo 1910, ad esempio, la Squadra si guadagnò ben undici medaglie partecipando a un concorso, nuovamente a Firenze, indetto dalla Federazione Cattolica.

Quello che una volta era il campo da tennis fatto costruire da don Nazareno - che aveva imparato ad usare la racchetta sempre in terra britannica - si trasformò in un campo da pallacanestro, con i primi rudimentali canestri applicati su grossolane strutture in cemento.

La trasformazione dell'attività sportiva

Terminato il triste e lungo periodo delle guerre, durante il quale la Fides preferì indirizzare la formazione dei suoi ragazzi verso la disciplina dei "Giovani Esploratori" che più si confaceva alle esigenze del momento, ecco riappa-



IL BASKET BALL SECONDO DON ORLANDI

Nel 1913 esce un libro dal titolo "Giochi Ginnastici", stampato presso la Tipografia Sociale, che aveva la propria sede all'interno del Ricreatorio, interamente scritto da Nazareno Orlandi, in cui vengono proposti ben 135 giochi, tra i quali anche quello nuovo del Basket Ball. Egli così lo presenta:

«È uno dei più bei giochi americani, introdotto tra noi dalla Palestra Ginnastica Fides di Siena, per il quale essa si guadagnò la grande medaglia d'argento nel Concorso Ginnastico tenuto a Firenze nel Maggio 1908. Si richiede un campo di almeno 40 per 15 metri all'aria aperta; si giuoca male in uno spazio più piccolo. A due pali quadrati di 12 centimetri di diametro, alti circa tre metri e mezzo e sormontati da una specie di triangolo, si attacca per mezzo di due ranfi un cerchio di ferro di 75 centimetri di diametro intorno a cui si fa una rete lunga un trenta o quaranta centimetri, capace di sostenere una palla da calcio; questo cerchio col reticolato è quello che si chiama basket, ossia panier. [...] L'oggetto del giuoco è di gittare nella rete degli avversari quante volte è possibile la palla e di impedire che la palla sia gettata nella rete della propria squadra. [...] Non è permesso correre colla palla in mano, tenerla per qualche tempo, batterla con un calcio, tenere o spingere via un avversario. Questi sono falli della Classe I. Il giocatore che da calci alla palla, che da delle spallate o fa gambetto all'avversario, non solo commette un fallo di Classe II, ma può la prima volta e deve la seconda essere messo fuori del giuoco».



La medaglia vermeil conquistata dalla Fides a Firenze nel 1908 per il gioco del basketball.

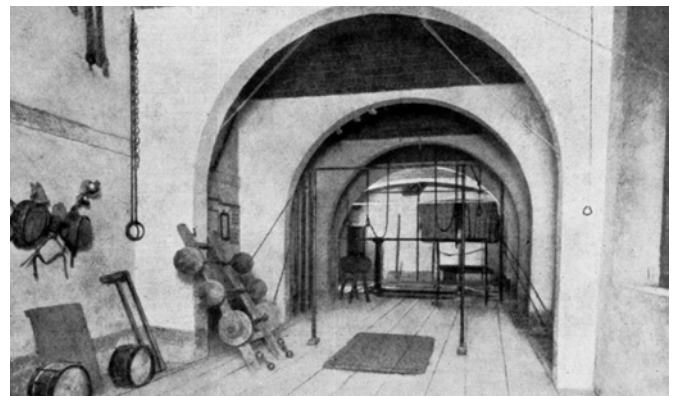


Maggio del 1908. La Squadra Ginnastica Fides al completo nel piazzale del Ricreatorio Pio II. A destra don Nazareno Orlandi, sul lato opposto il maestro Giuseppe Nencini.



Una fase del concorso ginnico organizzato presso il Ricreatorio Pio II in Siena nel 1914.

La Palestra della Fides.





rire il bisogno e la voglia di fare sport. Il Costone, grazie ai successori di Mons. Orlandi (scomparso nell'agosto del 1945), Mons. Ubaldo Ciabattini prima - che ebbe il merito di aver inaugurato i nuovi impianti all'aperto con il restauro degli impianti sportivi all'interno del Ricreatorio, costituiti da un campo polivalente (dove si poteva giocare a pallacanestro, a tennis, a pallavolo, una vera rarità per Siena agli inizi degli anni '50), da un campo di calcio, da una piscina ed ancora da una palestra ginnica e da un locale adibito al ping-pong (disciplina che tra i giovani in quegli anni prendeva sempre più campo) - e Mons. Vittorio Bonci dal 1954, rispose subito a questa necessità richiamando giù per l'antica spiaggia decine e decine di giovani pronti a rinvigorire i propri muscoli, ma soprattutto a temprare il proprio spirito con un sano divertimento.

Fu necessario a quel punto dare una valida organizzazione a tutto il movimento.

Negli anni settanta, rimosse le precedenti strutture in cemento armato del campo di basket, fu esperito l'originale, ma poco fortunato, tentativo di dotare il Ricreatorio di un impianto sportivo coperto. Il "Pallone", come fu chiamato da tutti, coprì per poche settimane il vecchio campo del Costone ma il provvedimento di rimozione fu quasi istantaneo.

Il popolo del Costone ci aveva provato, aveva tentato di costruire all'interno del Ricreatorio situato nel cuore del centro storico della città un proprio palazzetto, di modo che i giovani potessero proseguire a frequentarlo facendo nel contempo una sana attività sportiva. Ma di lì a poco, in conseguenza ad una ingiunzione comunale, la struttura venne rimossa per sempre. I costoniani vedevano così tramontare il loro sogno che nel frattempo le altre società senesi di basket - "Mens Sana" e "Virtus" - avevano invece realizzato.

Ad onor del vero l'ambiziosa ed eccentrica iniziativa aveva un lato alquanto debole, cioè il deturpamento del paesaggio della città storica visto da San Prospero, uno dei più suggestivi scorci panoramici della nostra terra.

Tra i dirigenti della Piaggia però nessuno si perse d'animo. Erano tempi quelli in cui il Costone basket militava in serie B, illudendosi di poter dare nuovamente corso al-

le epiche sfide con gli odiati cugini mensanini con i quali aveva già affilato le armi negli anni sessanta - nel 1966 per l'esattezza - sconfiggendoli proprio al Costone in un memorabile derby di cui i figli del "DonVi" - al secolo don Vittorio Bonci - ancora vanno fieri. Un po' come i senesi che rammentano soventemente la battaglia di Montaperti contro i fiorentini: ecco, don Vittorio Bonci amava paragonare il derby a quelle antiche gesta storiche.

Lui il Costone lo conquistò in un attimo, quando gli fu affidato l'incarico di nuovo direttore del Ricreatorio, ed assieme al Ricreatorio conquistò anche gli animi di tutti i costoniani. Fra le iniziative portate avanti da Mons. Bonci va ricordata la sostituzione della vecchia e fatiscente piscina del Costone per ampliare il campo da calcio dove amava giocare con i suoi ragazzi partite interminabili. Il suo dribbling, nascosto dalla lunga tonaca che si toglieva solo per giocare a tennis, era irresistibile. Basket e calcio d'inverno, tennis d'estate: il Costone esplodeva in queste serate sportive senza mai dimenticare le tradizioni tramandate nel tempo dagli scritti dell'Orlandi.

Lo sport come forte messaggio educativo di base

Sport e tanto altro. Sport e tanta passione. Sport e tanti sacrifici. Le squadre di Giorgio Brenci - l'allenatore tenuto a battesimo dal DonVi che fece le fortune della squadra gialloverde, in un solo anno passata dal campionato di promozione alla serie C di basket, sfruttando così al meglio la ristrutturazione dei campionati - si sono forgiate nel campo sterrato del Ricreatorio andando a vincere poi sugli altri campi nonostante tutte le difficoltà logistiche, affrontando le impossibili trasferte di allora con mezzi di fortuna.

Era il 1965 e la famosa "covata del '47", come lo stesso Brenci la definì - con i vari Bernini, Boccini e Ghezzi - mise la propria indelebile firma sulla storia cestistica del Costone che tra risultati alti e bassi mantenne la medesima concezione della pratica sportiva, intesa come mezzo educativo per i giovani e portatrice di alti e radicati valori.

Nel 1988 una nuova scommessa: il Costone si dota di una sezione femminile di basket. Una scelta che si rivelerà particolarmente felice per la capacità della squadra



IL LABARO DELLA FIDES



Il labaro della Ginnastica Fides, inaugurato il 18 luglio 1908.

«La Palestra Ginnastica Fides, annessa al Ricreatorio Pio II, inaugurerà domenica prossima, alle ore 18.30, nel locale sociale, Via del Costone 1, la propria bandiera donatale dalle Signorine Senesi. Parlare ora del lavoro sarebbe prematuro. Basti dire che il disegno, eseguito dall'egregio Federigo Ioni, porta tutta l'eleganza e l'originalità propria dell'esimo artista, il quale ha trovato nelle Sorelle Mammoli delle esecutrici degnissime in ogni rapporto.

In occasione di questa festa di carattere tutto intimo e familiare i giovanetti della Palestra daranno vari saggi ginnastici sotto l'abilissima direzione dell'egregio ed infaticabile loro maestro Sig. Giuseppe Nencini, il quale, oltre all'indiscutibile suo valore tecnico, pone ogni sua migliore energia al sempre maggiore incremento di questa istituzione la cui utilità oggi non è più messa in dubbio da alcuno. Noi ci auguriamo perciò che tutti gli invitati vorranno presenziare la nostra festa nella certezza che la loro presenza servirà di grande incoraggiamento e per il maestro e per i nostri bravi giovinetti».

“Il Popolo di Siena”, 11 luglio 1908



Il labaro dopo il restauro.



Una foto storica per il Costone: la vittoria nel derby con la Mens Sana, campionato di serie C, novembre 1966.



1976. Il Pallone del Costone, come appariva nel contesto del panorama senese. La struttura fu rimossa su disposizione del Comune.

1964. Tutte le squadre del Costone sul campo del Ricreatorio.





femminile di conseguire una serie di successi che la portarono, nella stagione 1999/2000, in serie A2 dove tuttora milita.

Dal vecchio Ricreatorio al nuovo Palazzetto

Le nuove necessità dello sport, come l'incombere del budget, le accresciute attività ed esigenze dei ragazzi e il bisogno di finanziamenti, hanno sicuramente modificato lo scenario delle società sportive all'inizio del nuovo millennio, ciononostante il Costone è riuscito a dotarsi di un efficiente impianto sportivo proprio, in grado di soddisfare tutte le necessità dei praticanti.

Un Palazzetto dello Sport - che non poteva che essere intitolato a mons. Nazareno Orlandi - all'avanguardia della tecnica che, grazie alla particolare disposizione interna dei campi, riesce a ospitare contemporaneamente sia l'attività maschile che quella femminile di basket. Due campi da gioco, separati da un tendone elettro-meccanizzato, con un campo centrale sovrapposto ai precedenti, tribune estraibili, canestri che scendono dal soffitto, palestre di muscolazione e pilates, un centro di fisioterapia, ambulatori medici, una zona barristor, ampi uffici ed una foresteria per gli atleti. Il complesso è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione MPS ed in parte con l'intervento finanziario delle due società, quella maschile e quella femminile. Sono circa 250 i ragazzi e le ragazze presenti quotidianamente nell'impianto sorto in località Montarioso, nella zona nord della città, proprio al confine tra i comuni di Monteriggioni e Siena. A questi vanno aggiunti i tesserati della Palestra Accademia che hanno trovato casa proprio sotto il tetto del Palazzetto nonché i frequentatori della "Fisio Gym", lo studio di fisioterapia che arricchisce qualitativamente l'intero complesso. La struttura, dotata inoltre di una foresteria, può ospitare alcuni atleti ed atlete delle due società A.S. Costone e A.P.F. Costone - con la prima che milita attualmente nella serie C maschile di basket mentre la seconda è invece impegnata nella serie A2 femminile. Nell'atrio centrale campeggia l'affresco realizzato da Aldo Agnini raffigurante la storia e la vita dello sport costoniano con protagonista assoluto il fondatore del Ricreatorio

Pio II da cui il Costone trae origine, Mons. Nazareno Orlandi. Insomma si è creato un ambiente molto simile al vecchio Ricreatorio, dove la gente possa godere tranquillamente di un momento di relax.

Questo modo del tutto particolare di intendere e sviluppare l'attività sportiva non ha niente a che fare con il concetto professionistico: è proprio questo l'intendimento dei dirigenti costoniani, i quali hanno compreso ormai da tempo che il loro mandato non può che essere la promozione, accanto alla pratica ludica, delle istanze educative e sociali alla base dell'originario progetto dell'Orlandi. A questo proposito nel maggio 2002 le due società A.S. Costone e A.P.F. Costone hanno dato vita ad una iniziativa di solidarietà, denominata Quintetto Misto, a favore della missione brasiliana di Padre Ugo Montagner che negli anni Settanta affiancò Don Vittorio Bonci nella conduzione del Ricreatorio. Siena ha bisogno di associazioni come il Costone che soddisfino le esigenze dei cittadini, ma soprattutto quelle dei giovani che devono inserirsi nel mondo dello sport consapevoli che il loro grande obiettivo è quello di diventare persone che un domani sappiano affrontare la vita con quei valori di reciproca onestà che lo Sport sa infondere in maniera indelebile.

Il Costone, ora più che mai, prosegue in questa grande opera educativa scrivendo altre pagine importanti della sua storia. I due centri che ne caratterizzano l'attività, Ricreatorio e Palazzetto, sono situati in due luoghi distanti tra loro, ma uniti saldamente dal forte impegno di chi ha saputo ereditare il grande messaggio di mons. Nazareno Orlandi, tramandato nel tempo dai suoi successori e da tutti coloro che hanno creduto nella bontà della sua opera. Un'opera iniziata nel 1904 con la Fides, che prosegue oggi, a distanza di oltre un secolo, con il Costone, la patria di molti giovani senesi, che non hanno mire impossibili, bensì obiettivi veri, concreti: divertirsi facendo sport e nel contempo crescere con sani valori.

Noi della Fides Costone crediamo in questo forte messaggio che significa soprattutto amore per lo Sport.

Roberto Rosa



**A.S.D. COSTONE
SOCIETÀ
GINNASTICA FIDES**

QUINTETTO MISTO Maschile e Femminile insieme nella grande famiglia Costoniana



Le formazioni maschili e femminili del Costone in occasione della prima edizione del "Quintetto misto", maggio 2002.

Nel 1988 arriva al Costone anche il basket femminile. Una vera e propria scommessa che i coraggiosi dirigenti di allora vollero fare, nonostante le già innumerevoli difficoltà, non ultime quelle economiche, che la società doveva affrontare. Ma la scelta non fu sbagliata, visto che da allora la squadra femminile ha inanellato una serie di successi che l'hanno portata, nella stagione 1999/2000, in serie A2, dove tuttora milita. Il femminile quindi che nasce da una costola del maschile.

Nel Maggio del 2002 le due Società danno vita ad una iniziativa di solidarietà, denominata *Quintetto Misto*, a favore della missione brasiliana di Padre Ugo Montagner, che negli anni '70 affiancò Don Vittorio nella conduzione del Ricreatorio. Le due squadre miste disputarono una partita unica nel suo genere, che rimarrà per sempre nella storia del basket senese, mentre i settori giovanili delle rispettive Società si unirono in una serata di giochi e di festa collettiva.



Il dipinto che abbellisce l'interno del Pala Orlandi, realizzato dal pittore Aldo Agnini.



La formazione del Costone, la famosa "covata del '47" con al centro il DonVi, che nel 1966 conquistò la promozione in serie C.



Le squadre della Consum.it Costone Fides 1904: la femminile partecipa al campionato di serie A2 - girone B, mentre la maschile partecipa al campionato di serie C.

